

Gazzetta del Sud 17 Febbraio 2010

Condannato a 10 anni corriere della droga bloccato ai traghetti

Il giudice dell'udienza preliminare Walter Ignazitto, accogliendo la richiesta del pm Federica Rende, ha condannato a 10 anni di reclusione il corriere della droga Alessandro Lucera. L'uomo, residente a Torino ma originario di Palermo, era finito nella rete delle fiamme gialle di Messina nel settembre dello scorso anno, quando fu trovato in possesso di 38 chili di hascisc che trasportava ben celati a bordo della sua auto. Bloccato dai finanzieri al porto, subito dopo lo sbarco da un traghetto proveniente dalla Calabria, Lucera, aveva tentato di sviare i sospetti proponendo agli uomini del Comando provinciale la vendita di statuine religiose a forma di angioletti che l'uomo trasportava a bordo. Ma una perquisizione più accurata della vettura permise di individuare ben 80 panetti di "fumo" ficcati uno ad uno nell'imbottitura dei sedili con particolare cura. Valore dello stupefacente: 50 mila euro all'ingrosso; mentre al dettaglio, una volta immesso sul mercato, avrebbe fruttato il doppio. Lucera raccontò ai finanzieri di provenire dalla Calabria ma gli investigatori hanno subito sospettato che la droga in realtà provenisse dal Napoletano per poi essere immessa nel mercato siciliano. Lo stratagemma utilizzato per occultare l'hascisc nei sedili avrebbe ingannato chiunque, grazie alle cuciture ottimali che, senza l'ausilio dei cani, non avrebbero destato alcun sospetto. Ma l'enorme quantitativo di roba, nonostante fosse Chiuso ermeticamente all'interno delle scatoline (ognuna di esse conteneva 4-5 panetti di sostanza), non è sfuggito all'istinto dei due animali che all'apertura del portabagagli dell'auto si sono fiondati sullo schienale del sedile scodinzolando all'impazzata.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS